

# Sapore di sale

## Alla scoperta della Riserva dello Stagnone e di Marsala

Il mare assume il ruolo di filo d'Arianna per condurci verso la punta più occidentale della Sicilia, tra le suggestive saline e i tesori di Marsala. Questo è uno dei tratti più belli della costa siciliana, come dimostra la presenza delle saline che "ricamano" il litorale tra Trapani e Marsala, dove si sviluppa l'Area Naturalistica dello Stagnone; non a caso da queste parti si snodano a perdita d'occhio le saline, ancora oggi sfruttate per la raccolta del sale a fine estate secondo i metodi tradizionali che risalgono all'epoca dei fenici.

Grazie a un sistema di scavi dei terreni che costeggiano il mare si è attuato un insieme di terrazzamenti che vengono colmati d'acqua marina e che hanno una diversa profondità e con l'ausilio dell'energia eolica sviluppata da un insieme di mulini a vento si è pompata per secoli l'acqua del mare in bassi appezzamenti sabbiosi, trasportandola man mano in quelli sempre meno profondi: qui l'acqua, sotto l'azione del sole, evapora lasciando sui fondali il preziosissimo sale marino, ricco di magnesio e di iodio e particolarmente pregiato perché non pietrifica. Anche le modalità di raccolta sono cambiate assai poco dal passato:

grazie a piccole dighe, l'acqua del mare viene fatta entrare ancora nelle saline, suggestivi specchi di mare ben delimitati, e qui si forma il prezioso sale marino che viene poi fatto asciugare sulle banchine, protetto con tegole di terracotta, i "coppi", perché non si bagni in caso di pioggia o non si disperda in caso di forte vento.

All'interno del sistema saline, grazie al particolare habitat che si è venuto a creare, nidificano numerose specie di uccelli che si fermano qui anche nel corso delle periodiche migrazioni, come pivieri, cavalieri d'Italia, ma anche aironi

e fenicotteri rosa, visibili nei laghetti punteggiati dai mulini a vento. Ma senza dubbio è l'insieme dei mulini a vento che si specchiano sull'acqua delle saline a offrire il maggiore fascino e a irretire i visitatori, catturati dalla visione delle pale che si muovono schiaffeggiando il vento e sembrano dare il benvenuto al visitatore in questo piccolo paradiso terrestre in cui la natura appare ancora regina incontrastata ed è punteggiata da un insieme di isolette, come quella di Mozia che si trova proprio di fronte alle saline, nel cuore dell'Area Naturalistica dello Stagnone, che al tramonto si tinge di mille tonalità di rosso che si riverberano

fra acqua, sale e cielo.

Proseguendo lungo il litorale si raggiunge **Marsala**, antichissimo centro abitato posto nell'estrema punta occidentale della Sicilia, per la cui visita vi sono numerose motivazioni: una per tutte è quella che si ricollega alla famosa impresa dei Mille, dato che qui sbarcarono l'11 maggio 1860 Garibaldi e le sue giubbe rosse per un appuntamento con la storia che sarebbe diventato di lì a poco il più importante del Risorgimento italiano. Un'altra riguarda le sue origini, risalenti ai fenici, che nel IV secolo a. C., cacciati dalla loro colonia nell'isola di Mozia dai siracusani, si

rifugiarono sulla dirimpettaia terraferma siciliana fondando *Lilibeum*.

Infine un'ultima caratteristica è quella che riguarda la vocazione vinicola della cittadina che ha dato vita al celebre vino liquoroso, insignito ormai da venticinque anni del marchio DOC e conosciuto in tutto il mondo da oltre duecento anni. E, anche se le storiche cantine dell'800 sono in parte scomparse, ve ne sono ancora alcune che sono rimaste a salvaguardare la tradizione e il prestigio della produzione locale, contribuendo a mantenere il nome del marsala famoso nel mondo, grazie all'uso degli antichi metodi e al rispetto

Riserva dello Stagnone.

Marsala - Complesso San Pietro.



Marsala - Chiesa Madre.



Marsala - Palazzo VII Aprile



Marsala - Porta Garibaldi



Marsala - Cantine Florio



Marsala - Vini

## INFO PRATICHE

### Come arrivare

Da Palermo seguire la A.29 in direzione di Mazara del Vallo, fino alla diramazione per Trapani e Birgi; da qui percorrere tutta la diramazione fino a Birgi e, alla grande rotonda in corrispondenza dell'aeroporto civile, imboccare la vecchia strada provinciale per Marsala, che segue la costa incuneandosi all'interno della Riserva dello Stagnone.

### Le soste

- Area Naturalistica dello Stagnone: AA "Nautisub Club", c.da San Teodoro di Birgi, tel. 0923.733001 o 348.2935880, solo estiva (GPS N. 37.91028 – E. 12.46178); PS sulla strada costiera di fronte l'imbarcadero per l'isola di Mozia (GPS N. 37.85640 – E. 12.47775); AA "Alba Nautica", contrada Spagnola, tel. 338.7676182 (GPS N. 37.84702 – E. 12.46481);
- Marsala: AA nel parcheggio sul lungomare Boeo di fronte Porta Garibaldi (GPS N. 37.79520 – E. 12.43213), non utilizzabile domenica mattina per il mercato del contadino; sempre sul lungomare Boeo PS nel parcheggio accanto al Museo Archeologico (GPS N. 37.80088 – E. 12.42747) o in quello vicino le Cantine Florio (GPS N. 37.78672 – E. 12.44457).

di quelle tecniche che portarono il "madera di Sicilia" a soppiantare nel gusto dell'Europa e poi dell'America il madera originale del Portogallo.

Tra queste vi sono sicuramente le Cantine Pellegrino e le Cantine Florio, le prime situate all'ingresso nord di Marsala, le seconde situate nei pressi del porticciolo e fondate nel 1833 da Vincenzo Florio, che diede il via a importanti innovazioni tecnologiche, volte a potenziare la produzione e a migliorare la qualità del vino. Si consiglia vivamente di visitare queste cantine storiche che danno la possibilità di calarsi in una realtà che coniuga storia, tradizione e industria vitivinicola contemporanea, con la visione di enormi botti di rovere di oltre sessantamila litri di capienza, custodite in enormi saloni dove predomina il colore ambrato dell'argilla e del legno.

Ma vi sono tanti altri motivi per visitare questa bellissima città, che ospita numerosi altri tesori; come quelli archeologici conservati presso il Baglio Anselmi, anche questo un antico stabilimento vinicolo, oggi trasformato in Museo Archeologico, famoso perché conserva i resti della più antica nave punica da guerra (risalente al IV secolo a.C.) affondata nelle acque prospicienti il lungomare

nel 241 a. C., durante la prima guerra punica combattuta fra cartaginesi e romani.

Nel cuore del centro storico, racchiuso da diverse porte, una delle quali è dedicata a Garibaldi, si innalza poi la Chiesa Madre, risalente al '600 e arricchita da opere del Gagini, dietro la quale ha sede il Museo degli Arazzi, che mostra otto splendidi arazzi fiamminghi di grandi dimensioni del XV secolo donati dal Re di Spagna al Vescovo di Messina, Antonio Lombardo, di origine marsalese, per un'ambasceria portata egregiamente a termine.

Nelle vicinanze è poi visitabile il Complesso San Pietro, caratterizzato dalla torre a cuspide maiolicata, che ospita anche il Museo Garibaldino, con cimeli e costumi dei Mille: e tra questi non potevano mancare anche diverse bottiglie di marsala dedicato proprio all'Eroe dei due Mondi, che fu fino alla morte amante di questo squisito vino liquoroso da dessert. Coi tra i profumi del marsala, il baluginio del mare e l'alito salato del vento si conclude questo itinerario in grado di lasciare nel cuore uno dei ricordi più belli di tutta l'Isola.

Mimma Ferrante e Maurizio Karra

## Focus

Alla costa tirrenica occidentale siciliana è dedicato uno degli itinerari della guida "Obiettivo Sicilia" di 520 pagine con circa 1.000 foto a colori, curata come tutte quelle della collana LE VIE DEL CAMPER – Fotograf Edizioni da Mimma Ferrante e Maurizio Karra; potete sfogliare qualche pagina del volume su <https://www.leviedelcamper.it/doc/S1.pdf>. La guida è prenotabile all'indirizzo web <http://goo.gl/7UFW5g>



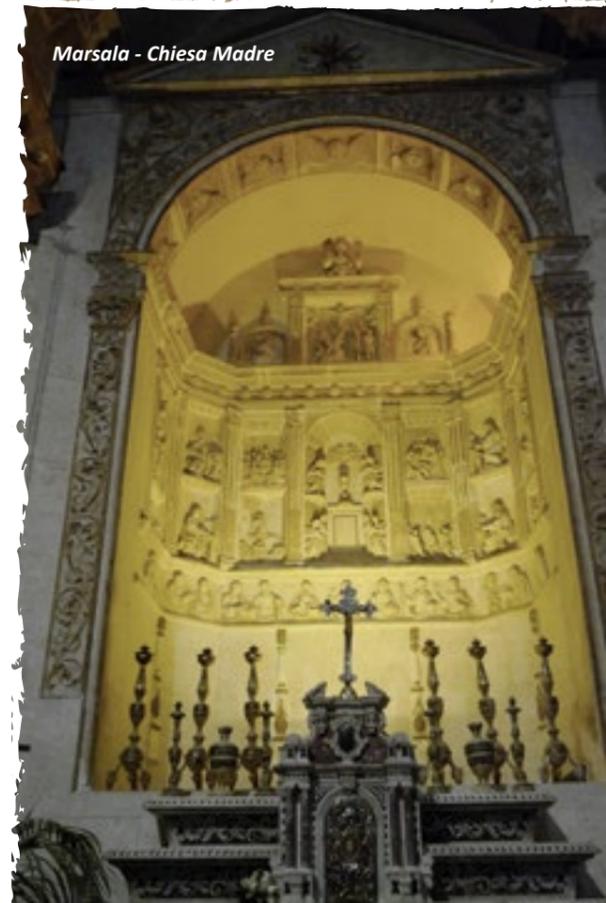
Riserva dello Stagnone



Marsala - Saline



Riserva dello Stagnone



Marsala - Chiesa Madre